



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 74
in data 10/12/2014**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: NUOVA CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SANT'AGOSTINO E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI SANT'AGOSTINO, SAN CARLO E DOSSO PER IL PERIODO SETTEMBRE 2014/AGOSTO 2015. INDIRIZZI PER LA STESURA DI UNA NUOVA CONVENZIONE SUDDIVISA TRA LE TRE SCUOLE MATERNE. REVOCA DELLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N.63 DEL 29/10/2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di DIECI del mese di DICEMBRE alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	P	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

BONAZZI SILVIA – Buonasera a tutti, quella che andiamo a votare questa sera sostanzialmente è una modifica alla convenzione già approvata nel Consiglio comunale precedente dove rimangono invariati i principi che avevano determinato la stesura della convenzione, ovvero un contributo che l'ente comunale da alle tre scuole dell'infanzia del nostro territorio, in base ai medesimi principi che comunque vi ricordo rispetto al fatto che nel nostro Comune scuole dell'infanzia né comunali né statali ci sono, e che le scuole dell'infanzia presenti nelle tre frazioni hanno ottenuto la parificazione, quindi hanno medesimi diritti e medesimi doveri delle scuole d'infanzia statali e comunali sia rispetto agli obiettivi didattici, sia rispetto agli obiettivi educativi. Quindi si vanno a configurare come un'offerta identica in tutto e per tutto a quella offerta dai servizi comunali e statali. Rimane invariata la somma stanziata di 85.000 euro per l'a.s. 2014/2015, quello che cambia è la possibilità, per ciascuna scuola, di agire come un soggetto individualizzato e quindi decidere se accettare o meno la convenzione, e fare delle proposte individualizzate e personalizzate, quindi agire come un soggetto individuale e non più come un unico soggetto, anche perché la convenzione ha validità soltanto se tutte e tre le scuole accettano la convenzione e anche in base alle proposte che le scuole stesse poi fanno all'amministrazione devono essere fatte come un unico soggetto richiedente. Un'altra cosa che cambia è la suddivisione delle tre tranches di pagamento, perché la prima somma viene erogata esattamente come nella convenzione precedente entro dicembre 2014, la seconda viene erogata al 31 maggio 2015 e la terza, esattamente come nella convenzione precedente, al 31 agosto 2015 a consuntivo dell'anno scolastico. C'è una leggera differenza rispetto alla ripartizione della somma rispetto alle tre scuole d'infanzia, perché non si suddivide più la somma intera un 50% in base al numero degli iscritti e l'altro 50% in base al numero delle sezioni ma esclusivamente in base al numero delle sezioni. E' un criterio semplificativo che viene adottato praticamente in tutte le convenzioni che gli enti comunali stipulano con le scuole dell'infanzia e va leggermente a favore, ma una differenza minima cioè non va a sfavore di nessuno fondamentalmente, va leggermente a favore a quelle scuole che sono comunque costrette, per numero di iscritti, ad avere un certo numero di sezioni, pur però non potendole riempire in maniera totale quindi con rapporto classico di 1 a 25. Questo è in sostanza quindi io ho terminato. Rimangono invariati i principi della convenzione precedente già approvata che è una convenzione valida solo per quest'anno scolastico, perché si sta valutando tutta una serie di possibilità e di riforma della convenzione che veda le rette degli iscritti ripartite in una maniera differente e soprattutto su base reddituale. Quindi si sta facendo tutto un lavoro e un ragionamento rispetto al contributo che tenga conto poi delle diverse fasce di ISEE delle famiglie dei bambini iscritti.

Il Sindaco apre la discussione.

AGAROSS STEFANIA – Buonasera a tutti, avrei alcune domande da rivolgere all'Ass.re Bonazzi. Desidererei sapere, partendo dal testo della convenzione, due chiarimenti: all'art. 13 dove dice: l'ammontare del contributo potrà essere ricalcolato esclusivamente in diminuzione, proporzionalmente in misura correlata al periodo, qualora nel corso dell'anno scolastico venisse meno il numero di sezioni presente all'atto della sottoscrizione. Questo significa che c'è il timore che possa venir meno una sezione?

BONAZZI SILVIA – Assolutamente no, anche perché all'atto della sottoscrizione, cioè ora, è già definito il numero delle sezioni quindi si fa in base a queste sezioni, laddove naturalmente a gennaio venisse meno una sezione ma la sottoscrizione avviene ora e quindi non si pone il problema. Era un cavillo rispetto al fatto che andando soltanto in base al numero delle sezioni laddove in questo momento ce ne fosse una ma ciò dovrebbe accadere tra oggi e domani quindi era solo una precisazione.

AGAROSS STEFANIA – E poi vorrei chiedere una verifica perché all'art. 15 si dice: la commissione è così composta: Assessore all'infanzia, della paritetica, cioè è solo l'Assessore all'infanzia nella commissione o manca qualche riga?

BONAZZI SILVIA – No, è così.

AGAROSS STEFANIA – Era solo un chiarimento perché non riuscivo a comprendere. Poi vorrei chiedere, nel testo della delibera si richiama al fatto che i rappresentanti delle scuole materne hanno evidenziato opinioni e posizioni diverse fra di loro in ordine alla materia. E' possibile conoscere quali erano le differenze, cioè su che cosa non si sono trovati d'accordo per cui è stato necessario pensare a una gestione separata delle convenzioni? E nel momento in cui si sia una gestione separata delle convenzioni, quali sono i criteri o le discriminanti che porteranno a una diversa formulazione, cioè se questo ha a che fare solo con una diversità di servizi o anche una diversità economica.

BONAZZI SILVIA – No, la diversità economica non c'è nel senso che è ripartito esattamente com'era prima, la differenza rimane nella libertà di ciascuna scuola di firmare o meno la convenzione e quindi di accettare o meno la propria parte, che è sempre quella somma suddivisa per le scuole e in base al numero delle sezioni, quindi laddove una scuola non dovesse firmare la sua somma non gli verrà erogata, ma è sempre quella ripartita nella stessa maniera di prima.

AGAROSS STEFANIA – E l'ultima domanda è solo questa che mi ha lasciato sinceramente un po' stupita, la necessità di fare una nuova delibera quindi la mia domanda è: quando abbiamo fatto la scorsa delibera erano già a conoscenza dei contenuti o no le persone, perché altrimenti non si spiegherebbe il cambiamento.

BONAZZI SILVIA – Sì, erano già a conoscenza dei contributi, il problema è che però, per come era formulata la convenzione, se una delle tre scuole non avesse voluto ricevere il contributo per svariati mille motivi, personali di qualsiasi natura, le altre due scuole non avrebbero potuto firmare perché vengono configurate come un unico soggetto quindi o erano in accordo tutte e tre oppure bastava uno solo dei tre a non essere d'accordo per cui erano penalizzate le altre due che invece magari erano ben disposte, quindi si è rivelata la necessità, cosa che non è capitata mai negli anni precedenti, però può capitare che per svariati motivi si senta la necessità di agire singolarmente e questo non era possibile, abbiamo ritenuto comunque corretto e giusto che ciascuno potesse, in piena libertà, decidere se accettare o meno, se firmare o meno, senza dover vincolare per forza comunque le altre due.

AGAROSS STEFANIA – L'ultima domanda, volevo solo sapere come vengono gestiti questi 25.000 euro cioè non vengono conferiti alle scuole materne?

BONAZZI SILVIA – Sì, vengono conferiti alle scuole materne; le famiglie presentano alle materne un ISEE, le materne lo girano all'ufficio scuola del Comune che verificato un ISEE al di sotto dei 6.000 euro provvedono all'intero pagamento della retta alle scuole e la somma è già definita perché essendo già ad anno scolastico avanzato naturalmente è una domanda che si fa ad inizio anno e quindi si riesce ad avere un bilancio piuttosto preciso.

AGAROSS STEFANIA – Si infatti, anche perché l'unica cosa che cambia a livello delle rette può essere l'adeguamento ISTAT.

BONAZZI SILVIA – Però non ora quindi eventualmente per il prossimo anno scolastico, ci sarà tutta una valutazione differente però non ora e quindi non c'è qui.

AGAROSSİ STEFANIA – Va bene, grazie.

SINDACO – Volevo risottolineare poi una delle modifiche importanti che è nata proprio dalla discussione avuta con le tre scuole materne, che è l’inserimento di una terza tranches di pagamento, prima erano due, questo è emerso da un incontro in effetti anche successivo alla delibera, in cui nei primi incontri in cui abbiamo preparato la delibera non era emersa, è emersa la richiesta di poter inserire una terza per non avere a inizio anno e fino a settembre le scuole materne scariche da un punto di vista del contributo quindi abbiamo inserito, d’accordo con loro, una terza tranches in modo tale da gestire meglio l’anno anche per loro e tutto sommato anche per noi nell’ottica del contributo, quindi secondo me questa è una delibera molto apprezzata, richiesta, quindi ci tenevo anche a sottolineare il motivo per cui abbiamo voluto inserirla.

AGAROSSİ STEFANIA – Sicuramente è molto apprezzabile, anche perché, dato il particolare momento economico in cui siamo, cercare di supportare al meglio queste strutture, che ci stanno dando un servizio che noi, come Comune, non saremmo in grado di dare, perché non scordiamolo, la scelta politica che è stata fatta anni fa era stata quella di costruire e di gestire direttamente l’asilo nido e di affidarsi alle strutture presenti sul territorio che, per qualità ed efficienza, hanno sempre risposto alle esigenze del nostro territorio. Il problema, se è possibile fare una riflessione, è solo che si ha l’impressione che, per quanto il Comune stia dando questo contributo, forse in futuro sarà necessario aumentarlo; le famiglie si trovano in estrema difficoltà. Quindi è vero che rispetto alla convenzione scorsa c’è stata una diminuzione di 10.000 euro, anche se tramite lo strumento dei 25.000 si cerca di venire incontro alle esigenze delle famiglie; però bisogna fare molta attenzione perché il Comune non sarebbe in grado di premettersi tre materne sul territorio, e bisogna riconoscere che per quanto scuole paritarie però ci stanno facendo risparmiare, e quindi bisogna vedere anche in un futuro, almeno questo è il suggerimento che diamo noi come Valore e Rispetto, di fare il possibile per cercare di venire sempre più incontro non alle esigenze del gestore ma alle esigenze delle famiglie perché è un servizio molto importante quello delle scuole materne.

SINDACO – Facciamo le dichiarazioni di voto.

AGAROSSİ STEFANIA – Anche se so già quallo che voterete e ringraziando anche di tutte le spiegazioni che ha dato l’Ass.re Bonazzi, noi abbiamo deciso di dichiararci contrari a questa delibera perché ci sembra frutto di un rapporto non chiaro, cioè il fatto che ci sia la necessità di farla e poi disfarla e poi insomma capire tante cose. Ribadiamo il fatto che bisogna proteggere e sostenere queste strutture e questo servizio che è molto importante, perché sul nostro territorio noi quello che possiamo offrire ora sono dei servizi alle persone, e dobbiamo cercare di fare il meglio per amministrare i soldi delle tasse che ci vengono dati in gestione, e sicuramente il contributo che può essere dato alle scuole è importantissimo. Noi votiamo contro perché si parla di una diminuzione di contributo, quando invece ci sarebbe bisogno di dare maggiore sostegno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la precedente Delibera di Consiglio N. 63 del 29/10/2014 relativa alla convenzione fra l'Amministrazione Comunale e le Scuole Materne Paritarie di Sant'Agostino, San Carlo e Dosso per l'anno scolastico 2014/2015;

Considerato che in data 25/11/2014, in occasione dell'incontro tra l'Amministrazione Comunale ed i legali rappresentanti delle Scuole Materne per la sottoscrizione della suddetta convenzione, questi ultimi hanno evidenziato opinioni e posizioni diverse fra di loro in ordine alla materia;

RITENUTO opportuno, quindi, modificare l'impostazione unitaria che ha finora caratterizzato il rapporto fra l'Amministrazione Comunale e le Scuole Materne presenti sul territorio adottando uno schema di convenzione che preveda la eventuale sottoscrizione per ogni singola Scuola;

RICORDATO quanto già evidenziato con la presente deliberazione n.63/2014 e precisamente;

- che nel corso degli incontri tenutosi negli ultimi mesi fra esponenti della Giunta ed i rappresentanti delle Scuole Materne Paritarie, è emersa la necessità di intervenire sull'attuale sistema di attribuzione e riparto delle risorse che il comune destina alle Scuole Materne Paritarie inserendo come fattore anche la capacità contributiva delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole stesse;
- che gli strumenti con i quali oggi l'Amministrazione Comunale interviene a sostegno delle scuole materne sono i seguenti:
 - a) con contribuzione diretta alle Scuole Materne, destinando un fondo di € 85.000 ripartito sulla base del numero delle sezioni e del numero degli iscritti;
 - b) ad integrazione delle rette per le famiglie meno abbienti, con una spesa stimata su base annua di circa € 25.000
- che la predisposizione e condivisione di una nuova impostazione che sostituisca complessivamente quella sopra richiamata comporta tempi non compatibili con le urgenti necessità finanziarie delle scuole stesse e tali da non consentire la sua applicazione già nell'anno scolastico in corso;

RITENUTO pertanto di revocare la propria precedente deliberazione n.63 del 29/10/2014 e di procedere alla approvazione di un nuovo schema di convenzione relativa al solo anno scolastico 2014/2015, che consenta la sottoscrizione in modo disgiunto delle singole Scuole Materne Paritarie;

DATO atto che, proprio per il carattere disgiunto delle singole convenzioni, si rende necessario modificare le modalità di calcolo in ordine alla attribuzione del contributo non potendosi rapportare fra loro tutti i soggetti potenzialmente interessati;

CONSTATATO che oggi sono presenti n.9 sezioni presso le Scuole Materne Paritarie e ritenuto di considerare proprio il numero delle sezioni come unico parametro di riferimento per il riparto del fondo di € 85.000 stanziato nel bilancio 2014/2015;

EVIDENZIATO quindi che il contributo concesso alle Scuole Materne Paritarie che sottoscriveranno la convenzione corrisponderà ad €9.440 per ogni sezione aperta e funzionante;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 2 contrari (Agarossi, Sandri); non partecipano alla votazione i Consiglieri Baruffaldi e Vaccari in quanto in sciopero (manifestano con cartellonistica con motivazione: mancanza di tutela dei cittadini)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di revocare la propria precedente deliberazione n.63 del 29/10/2014;
- 2) di approvare per il periodo settembre 2014/agosto 2015 un nuovo schema di convenzione, che si allega sotto la lettera A) al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale, da proporre alle tre Scuole Materne Paritarie presenti sul territorio comunale;
- 3) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione comporta un impegno di spesa di € 85.000,00 che trova la seguente copertura finanziaria:
 - Euro 28.333,00 (periodo settembre-dicembre 2014) all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2014;
 - Euro 56.667,00 (periodo gennaio-maggio 2015) all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio pluriennale annualità 2015;
- 4) di dare mandato alla Giunta di elaborare una nuova proposta di convenzione con le Scuole Materne Paritarie presenti sul territorio comunale che, tenuto conto dei principi generali già presenti nella presente convenzione, modifichi le modalità di assegnazione delle risorse attraverso un unico strumento ed inserendo come fattore di calcolo anche la capacità contributiva delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole stesse;
- 6) di dare mandato al responsabile del settore competente di dare attuazione al presente atto deliberativo;
- 7) Con separata votazione avente il seguente esito:

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva avente medesimo esito.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 74 DEL 10/12/2014

OGGETTO: NUOVA CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SANT'AGOSTINO E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI SANT'AGOSTINO, SAN CARLO E DOSSO PER IL PERIODO SETTEMBRE 2014/AGOSTO 2015. INDIRIZZI PER LA STESURA DI UNA NUOVA CONVENZIONE SUDDIVISA TRA LE TRE SCUOLE MATERNE. REVOCA DELLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N.63 DEL 29/10/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 04/12/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 04/12/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 14/01/2015 all'albo pretorio.

Addì 14/01/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 14/01/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.